

## COMUNICATO CONGIUNTO PD - MFE

Nella sede di via Sant'Andrea delle Fratte a Roma Piero Fassino, responsabile esteri del Partito democratico, ha incontrato recentemente Giorgio Anselmi e Paolo Acunzo, presidente e vicepresidente del Movimento federalista europeo.

Dall'incontro è emersa una comune consapevolezza dei rischi che corre l'Italia se non verrà proseguito il cammino riformatore intrapreso dai governi a guida PD della legislatura appena conclusa. Questa è la condizione perché il nostro Paese possa avere un importante ruolo nel definire quel nuovo assetto dell'Unione europea, ed in particolare dell'Eurozona, che le proposte avanzate dal Presidente francese Macron e dallo stesso Governo italiano e la probabile formazione di un esecutivo di grande coalizione in Germania rendono oggi possibile.

A tal fine, è importante che già dalla campagna elettorale si metta in risalto la vera alternativa che sta di fronte all'Italia: legare sempre più strettamente il proprio futuro all'Europa e contribuire così alla soluzione di problemi epocali come la riconversione ecologica dell'economia, la disoccupazione, la sicurezza, l'immigrazione, il rapporto con la Russia, lo sviluppo dell'Africa, la pacificazione del Medio Oriente; oppure lasciarsi sedurre dalle sirene populiste e nazionaliste, con il sicuro esito di una marginalizzazione in Europa e con il pericolo di una rottura della stessa unità nazionale.

PD e MFE si impegnano a richiamare questa alternativa non solo nel periodo che ci separa dalle elezioni del 4 marzo, ma anche nella fase di formazione del nuovo governo, confidando che nel futuro Parlamento prevalga il senso di responsabilità e si dia vita, secondo la linea tracciata dal Manifesto di Ventotene, ad un esecutivo di forte e consapevole ispirazione europeista, in grado di contribuire con autorevolezza al rilancio del processo di integrazione e all'obiettivo strategico della creazione degli Stati Uniti d'Europa.